

In settimana

Domenica 18 marzo:

Ritiro di preparazione alla Cresima, con i Ragazzi di terza media e loro Genitori(9-17)

Incontro Gruppo Universitari (S. Messa ore 19.00, a Sant'Andrea)

Lunedì 19: ore 19.00, in Cripta consegna del Credo e del Padre nostro a tre ragazze, catecumene.

Martedì 20: San Vincenzo (del Duomo in Canonica, ore 16.00; di s. Nicolò, in Oratorio, ore 18.00).

Incontro gruppo Giovani 1 (19.30, Oratorio Duomo)

A s. Martino: Incontro preparazione al matrimonio (Oratorio, 20.30)

Convegno sul Beato Giuseppe Toniolo, promosso dall'Università, dalla Cappellania universitaria, dall'Istituto di scienze religiose, e dalla Pastorale sociale e del lavoro:: "Dall'Università alla vita".

Auditorium S. Croce, presso l'Università, ore 17.30

Mercoledì 21: Meditazione sul Vangelo della domenica (Discepolo del Vang. 21.00)

Giovedì 22: 18.00, in Chiesa S. Martino: Veglia Genitori e bambini della prima comunione di San Martino.

Gruppo giovani Superiori (19.30, Orat. Duomo).

Venerdì 23: 18.00, in Chiesa a San Nicolò: Veglia Genitori e bambini della prima comunione del Duomo e di S. Nicolò.

Ore 18.00: Preparazione alla Pasqua per i ragazzi di terza media (oratorio 18.00)

Sabato 24: Catechismo al Duomo (14.45), con confessioni pasquali

Raccolta alimenti per i poveri.

In queste settimane le nostre parrocchie raccolgono Alimenti non deperibili per famiglie e persone bisognose. Deposare in chiesa nella cesta apposita.

Vivi la tua quaresima:

In questa settimana proviamo a voler bene a tutti, come il Padre che ama tanto il mondo da dare il suo Figlio, perché ogni uomo sia salvato.

18 - 25 marzo 2012 / 4a settimana Quaresima ord.

Parrocchie della Cattedrale San Nicolò e San Martino Treviso

4a domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni (3, 14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio (...)».



Dio ci ama tanto da dare suo Figlio

P. Ermes Ronchi

(da 'Avvenire' 15.03.12)

In questo brano Giovanni ci consegna il nucleo incandescente del suo Vangelo: *Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio*. È il versetto centrale del quarto Vangelo, il versetto dello stupore che rinasce ogni volta, ad ogni ascolto. Il versetto dal quale scaturisce la storia di Dio con noi. Tra Dio e il mondo, due realtà che tutto dice lontanissime e divergenti, queste parole tracciano il

punto di convergenza, il ponte su cui si incontrano e si abbracciano finito ed infinito: l'amore, divino nell'uomo, umano in Dio. *Dio ha amato*: un verbo al passato, per indicare un'azione che è da sempre, che continua nel presente, e il mondo ne è intriso: «immersi in un mare d'amore, non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. *Tanto da dare suo Figlio*: Dio ha considerato ogni nostra persona, questo niente cui ha donato un cuore, più importante di se stesso. Ha amato me quanto ha amato Gesù. E questo sarà per sempre: io amato come Cristo. E non solo l'uomo, è *il mondo intero* che è amato, dice Gesù, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione tutta. E se Egli ha amato il mondo, anch'io devo amare questa terra, i suoi spazi, i suoi figli, il suo verde, i suoi fiori, la sua bellezza. Terra amata.

Dio ha tanto amato, e noi come lui: «abbiamo bisogno di tanto amore per vivere bene» (J. Maritain). Quando amo in me si raddoppia la vita, aumenta la forza, sono felice. Ogni mio gesto di cura, di tenerezza, di amicizia porta in me la forza di Dio, spalanca una finestra sull'infinito. «È l'amore che fa esistere» (M. Blondel).

A queste parole la notte di Nicodemo si illumina. Lui, il fariseo pauroso, troverà il coraggio, prima impensabile, di reclamare da Pilato il corpo del crocifisso. Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato, perché chi crede abbia la vita. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, neppure per assolverci nell'ultimo giorno. La vita degli amati non è a misura di tribunale, ma a misura di fioritura e di abbraccio. Cristo, venuto come intenzione di bene, sta dentro la vita come datore di vita e ci chiama ad escludere dall'immagine che abbiamo di Lui, a escludere per sempre, qualsiasi intenzione punitiva, qualsiasi paura. L'amore non fa mai paura, e non conosce altra punizione che punire se stesso.

Dio ha tanto amato, e noi come Lui: ci impegniamo non per salvare il mondo, l'ha già salvato Lui, ma per amarlo; ci impegniamo non per convertire le persone, ma per amarle. Se non per sempre, almeno per oggi; se non tanto, almeno un po' E fare così perché così fa Dio.

4ª DI QUARESIMA 2 Cr 36,14-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21. <i>Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui</i> Ore 17.00: Vespri e Quaresimale del Vescovo	18 DOMENICA
S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M. 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i> A S. Nicolò, ore 19.00: Conferimento dei ministri, tra i candidati: Fabrizio Biagini della parrocchia di s. Nicolò.	19 LUNEDÌ
Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i>	20 MARTEDÌ
Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i>	21 MERCOLEDÌ
Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i>	22 GIOVEDÌ
Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i> Via Crucis, in ricordo dei Missionari martiri: A san Martino, ore 15.30 A san Nicolò, ore 17.30	23 VENERDÌ
Giornata di preghiera e digiuno per i missionari martiri. Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i>	24 SABATO
5ª DI QUARESIMA Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 <i>Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.</i> Ore 10.00: Messa di prima comunione, a S. Martino e a San Nicolò Ore 17.00: Vespri e Quaresimale del Vescovo	25 DOMENICA